

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI

BRINDISI

Prot. N. 31

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARGOMENTO N. 14

DELIBERAZIONE N. 8205

OGGETTO: LEGGE REGIONALE 20/12/1984, N. 54 - ART. 15 - 1° COMMA - SUBEN
TRO NELLA DOMANDA E NELL'ASSEGNAZIONE - FRATELLI SCHIAVONE -
VIA CAROLI, 77 FASANO . = .

L'anno millenovecentonovantaquattro il giorno Ventiquattro del mese di Febbraio
ore 10,00 in Brindisi, nell'apposita sala delle adunanze dell'ISTITUTO AUTONOMO per le
CASE POPOLARI della Provincia di Brindisi, sita in Via G. B. Casimiro, n. 27.

A seguito di apposita convocazione, fatta con avvisi scritti, si è riunito il Consiglio di Ammini-
strazione nelle persone dei Signori:

- 1) Avv. Pietro DELL'ANNO - *Presidente*
- 2) Sig. Vincenzo CAPPELLINI - *V. Presidente*
- 3) Sig. Angelo CANIGLIA *Consigliere*
- 4) ~~Sig. Giovanni CARBONELLI~~ »
- 5) Sig. Francesco COZZOLI »
- 6) Dr. Cosimo MATULLI - »
- 7) Sig. Lorenzo BELLANOVA »
- 8) Rag. Giuseppe ZUFFLANO »
- 9) Sig. Giuseppe CARBONE »
- 10) _____ »

COLLEGIO SINDACALE

- 11) Dr. Francesco LEOCI - *Presidente*
- 12) Rag. Fortunato PREANZO *Sindaco R.*
- 13) Dr. Teodoro CONTARDI *Sindaco R.*

PRESENTE	ASSENTE
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
	SI
	SI

Assiste l'Ing. Antonio LONGO, Coordinatore Generale, con funzioni di Segretario, incaricato della redazione del presente verbale.

IL Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, invita il Consiglio alla trattazione dell'ordine del giorno trasmesso in data 18/02/1994 n. 1365 di prot.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'art. 15 della Legge Regionale 20/12/1984, n. 54, che al 1° comma prevede " in caso di decesso dell'aspirante assegnatario e dello assegnatario subentrano rispettivamente nella domanda e nell'assegnazione i componenti del nucleo familiare come definito al precedente art. 2 (della stessa legge) e secondo l'ordine ivi indicato";
- Visto l'art. 2 della Legge Regionale 20/12/1984, n. 54;
- Esaminata l'istanza presentata dai Sigg.ri Schiavone Michele, Schiavone Luigi, Schiavone Vittoria, Schiavone Pasquale e Lomascolo Francesco in qualità di tutore, rappresentante legale dei minori Schiavone Vincenzo, Schiavone Maria e Schiavone Angelo, intesa ad ottenere, in proprio favore, la voltura contrattuale dell'alloggio di E.R.P. , già assegnato ai genitori Schiavone Girolamo e Nigri Antonietta entrambi deceduti, sito in Fasano, alla Via Caroli, 77, Sc. A/2;
- Considerato che gli stessi, nello specifico, risultano figli di titolari di alloggi di E.R.P. deceduti;
- Vista ed esaminata l'istruttoria operata sulle istanze dal gruppo anagrafe e utenza dello I.A.C.P. =;
- Rilevato che la documentazione prodotta dai richiedenti è conforme alle disposizioni di Legge ed in particolare all'art. 2 della più volte citata Legge Regionale n. 54;
- Verificato, inoltre, ai sensi del 7° comma dell'art. 15 della stessa Legge che per i subentranti e gli altri componenti del nucleo familiare non sussistono condizioni ostative alla permanenza nell'alloggio;
- Con voto consultivo favorevole del Coordinatore Generale, espresso ai sensi di Legge, ed alla unanimità dei presenti,

D E L I B E R A

= DI APPROVARE il subentro nell'assegnazione e di conseguenza la voltura contrattuale in favore dei richiedenti Sigg.ri Schiavone Michele, Schiavone Luigi, Schiavone Vittoria, Schiavone Pasquale ed ai minori Schiavone Vincenzo, Schiavone Maria, Schiavone Angelo, questi ultimi rappresentati anche nella stipula contrattuale e negli adempimenti conseguenti dal tutore Sig. Lomascolo Francesco, per l'alloggio sito in Fasano alla Via Caroli, n. 77, Sc. A/2, già assegnato ai genitori Schiavone Girolamo e Nigri Antonietta, entrambi deceduti;

= DI DARE MANDATO al gruppo contratti dell'I.A.C.P. per la predi
sposizione e la stipula del relativo contratto di locazione in
favore dei subentranti, nonchè dei relativi adempimenti di comp
petenza.=.

REGIONE PUGLIA
COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO
BARI

Rep. 1961

il 29 MAR. 94

Il Comitato regionale di controllo ha seduto
del 29 MAR. 94 pronuncia:

« Prende atto »

IL SEGRETARIO

F.to Dott.ssa Isabella Perfido

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Vittorio Masiello

Del che è stato redatto il presente processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal
Presidente, dai componenti e dal Segretario.

IL PRESIDENTE
(Avv. Pietro Dell'Anno)

I COMPONENTI

(Vincenzo Cappellini)

(Angelo Caniglia)

(~~Giuseppe Carbonella~~)

(Francesco Cozzoli)

(Cosimo Matulli)

(Lorenzo Bellanova)

(Giuseppe Zuffanò)

(Giuseppe Carbone)

IL SEGRETARIO

(Dott. Ing. Antonio Longo)

Si attesta e certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio di questo
Ente il giorno di mercato 3 MAR. 1994

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio Longo)

Per copia conforme

Brindisi, 4 MAR. 1994

IL COO. DI LAVORO GENERALE
(Dott. Ing. Antonio LONGO)



1
: 1080 Sig. Presidente -

: 1080 ISTITUTO AUTONOMO -

I. A. G. P.
BRINDISI

: 1080 CASE POPOLARI DELLA -

Prot. N. 18260
Data 28 DIC. 1993

: 1080 PROVINCIA DI BRINDISI -

: 1080 Via G. B. Casimiro, 27 -

: 1080 BRINDISI -

OGGETTO: Legge Regionale nr. 54 del 20.12.1984 -

Art. 15 - Mantenimento nell'assegnazione;

Vs. rif. 111 07 027 4123/0.-

: 1080 -

I sottoscritti Schiavone Michele, Schiavone Luigi,
Schiavone Vittoria, Schiavone Pasquale e Lomascolo
Francesco nella sua qualità di Tutore, Rappresentante
legale dei minori Schiavone Vincenzo, Schiavone
Maria e Schiavone Angelo, con la presente chiedono
alla S.V. il Mantenimento nell'assegnazione del-
l'alloggio di Edilizia Residenziale Popolare, sito
in Fasano alla Via Caroli, nr. 77, scala A, interno
nr. 2, (Lotto 27°), già intestato ai propri geni-
tori Schiavone Girolamo e Nigri Antonietta, entrambi
deceduti.-

Si Allegano: - Certificato di morte dei genitori;

- Atto sostitutivo del certificato di Famiglia
originario;

- Certificato di famiglia;

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
31/12
[Handwritten mark]



CITTÀ DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

al sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì 2 del mese di 1993

Il sottoscritto Schiavone Michele nat. in Fasano

il 05/05/1971 residente in Fasano via Caroli, nr. 77/A

DICHIARA

che originariamente il nucleo familiare era così composto:

- CF) Schiavone Girolamo, nato a Fasano il 25/05/1922 e deceduto a Fasano il 03/06/1990;

- MG) Nigri Antonietta, nata a Fasano il 20/12/1948 e deceduta a Fasano il 18/11/1989;

- FG) Schiavone Michele, nato a Fasano il 05/05/1971;

- FG) Schiavone Luigi, nato a Fasano il 11/05/1972;

- FG) Schiavone Vittoria, nata a Fasano il 31/07/1973;

- FG) Schiavone Pasquale, nato a Fasano il 25/09/1974;

- FG) Schiavone Vincenzo, nato a Fasano il 17/04/1976;

- FG) Schiavone Maria, nata a Fasano il 02/04/1977;

- FG) Schiavone Angelo, nato a Fasano il 07/05/1978;

FIRMA DEL DICHIARANTE

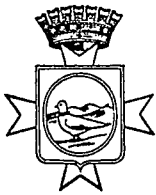
Schiavone Michele

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo on. m.



L'INDEGNIZIONE DEL LEGATO
Rag. Vito Legrottaglie



COMUNE DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI
SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI STATO DI FAMIGLIA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE CERTIFICA che
in questo registro di popolazione risulta iscritta la seguente famiglia:

n.ro 1035 Abitante in VIA CAROLI, 77

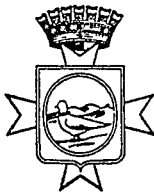
SCHIAVONE MICHELE (3220) Intestatario Scheda
Nato il 05.05.971 a FASANO (BR)
Atto n. 180 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Celibe

SCHIAVONE LUIGI (3221) Fratello
Nato il 11.05.972 a FASANO (BR)
Atto n. 145 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Celibe

SCHIAVONE VITTORIA (3224) Sorella
Nata il 31.07.973 a FASANO (BR)
Atto n. 243 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Nubile

SCHIAVONE PASQUALE (3226) Fratello
Nato il 25.09.974 a FASANO (BR)
Atto n. 313 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Celibe

SCHIAVONE VINCENZO (3228) Fratello
Nato il 17.04.976 a FASANO (BR)
Atto n. 141 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Celibe



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

SCHIAVONE ANGELO (3229) Fratello

Nato il 07.05.978 a FASANO (BR)

Atto n. 154 p. I s. A

Qui resid. dalla nascita

Celibe

SCHIAVONE MARIA (3231) Sorella

Nata il 02.04.977 a FASANO (BR)

Atto n. 122 p. I s. A

Qui resid. dal 18.08.980 proveniente da BRINDISI (000179)

Nubile

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST *****50

DR *****500

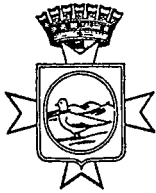
TL *****550



Pag.

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galloia Loconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE ANGELO (3229)
Nato il 07.05.978 a FASANO (BR)
Atto n. 154 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Abitante in VIA CAROLI, 77
Celibe

E' residente in FASANO

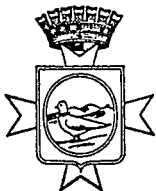
Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 10.12.993

26855
ST *****50
DR *****500
TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
(Galiroi, Loconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE MARIA (3231)

Nata il 02.04.977 a FASANO (BR)

Atto n. 122 p. I s. A

Qui resid. dal 18.08.980 proveniente da BRINDISI (000179)

Abitante in VIA CAROLI, 77

Nubile

E' residente in FASANO

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST ****50

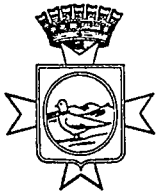
DR ****500

TL ****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galieroia Loconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE VINCENZO (3228)
Nato il 17.04.976 a FASANO (BR)
Atto n. 141 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Abitante in VIA CAROLI, 77
Celibe

E' residente in FASANO

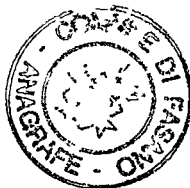
Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

25931
ST *****50

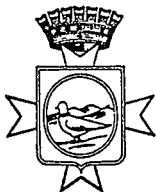
DR *****500

TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galieroia Loconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE PASQUALE (3226)
Nato il 25.09.974 a FASANO (BR)
Atto n. 313 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Abitante in VIA CAROLI, 77
Celibe

E' residente in FASANO

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST *****50

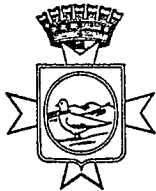
DR *****500

TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galiroia Iaconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE VITTORIA (3224)

Nata il 31.07.973 a FASANO (BR)

Atto n. 243 p. I s. A

Qui resid. dalla nascita

Abitante in VIA CAROLI, 77

Nubile

E' residente in FASANO

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST *****50

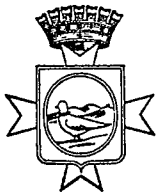
DR *****500

TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galiroia Leconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE LUIGI (3221)
Nato il 11.05.972 a FASANO (BR)
Atto n. 145 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Abitante in VIA CAROLI, 77
Celibe

E' residente in FASANO

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST *****50

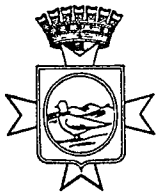
DR *****500

TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galiroia Doconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE
in conformita' delle risultanze di questa Anagrafe della Popolazione
CERTIFICA che

SCHIAVONE MICHELE (3220)
Nato il 05.05.971 a FASANO (BR)
Atto n. 180 p. I s. A
Qui resid. dalla nascita
Abitante in VIA CAROLI, 77
Celibe

E' residente in FASANO

Rilasciato in carta libera per uso consentito dalla legge

FASANO, 24.11.993

ST *****50

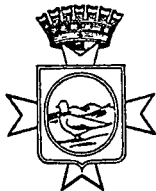
DR *****500

TL *****550



L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

(Galiero Loconte)



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE ANGELO

nato a FASANO (BR)

il 07.05.978 (atto n. 154 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 07.05.978 al 08.09.980 in via Martucci n.17

dal 08.09.980 al 19.07.986 in via Olive n.20

dal 19.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



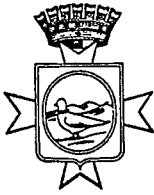
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DICICLIE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE MARIA

nata a FASANO (BR)

il 02.04.977 (atto n. 122 p. I s. A)

qui resid. dal 18.08.980 proveniente da BRINDISI (000179)

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 02.04.977 al 18.08.980 in via C.da Martucci n.17

dal 18.08.980 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



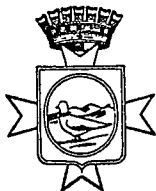
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DITEGLIA NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE VINCENZO

nato a FASANO (BR)

il 17.04.976 (atto n. 141 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 17.04.976 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



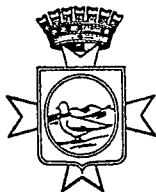
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DICEMBRE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE PASQUALE

nato a FASANO (BR)

il 25.09.974 (atto n. 313 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 25.09.974 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



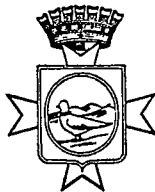
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DICEGLIE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE VITTORIA

nata a FASANO (BR)

il 31.07.973 (atto n. 243 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 09.08.973 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



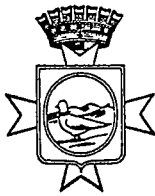
L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DICEDUE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE LUIGI

nato a FASANO (BR)

il 11.05.972 (atto n. 145 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 09.08.973 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DECELLIE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550



CITTA' DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

IL SINDACO

Assunte le opportune informazioni

CERTIFICA

che gli eredi di SCHIAVONE Girolamo, nato a Fasano
il 25/5/1922 ed ivi deceduto il 3/6/1990; dall'1/3/89
di fatto abitano nell'alloggio di via Caroli n.77.=

Si rilascia in carta libera a richiesta di parte interessata
per uso per il quale la legge non prescrive il bollo

Fasano, li 20 DIC. 1993 198

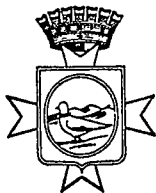
IL COMPILATORE



IL SINDACO

Dott. Donato Di Carlo

N.
Registro Certificati
Diritti: esatte L.



COMUNE DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

SERVIZI DEMOGRAFICI

CERTIFICATO STORICO DI RESIDENZA

L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

in base alle risultanze anagrafiche

C E R T I F I C A

che SCHIAVONE MICHELE

nato a FASANO (BR)

il 05.05.971 (atto n. 180 p. I s. A)

qui resid.dalla nascita

con abitazione in VIA CAROLI, 77

dal 16 marzo 1991

Certifica inoltre che precedentemente ha avuto la residenza nel Comune:

dal 05.05.971 al 09.08.973 in via Morelli n.15

dal 09.08.973 al 08.09.980 in via C.da Martucci n.17

dal 08.09.980 al 18.07.986 in via Olive n.20

dal 18.07.986 al 20.09.987 in via C.da Case Sparse n.4

dal 20.09.987 al 16.03.991 in via C.da Sarzano n.29

Dalla Residenza Municipale, 30.11.993



L'UFFICIALE D'ANAGRAFE

DICEGLIE NICOLA

ST *****50

DR *****500

TL *****550

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II, DD. di n.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7**CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.**

COGNOME SCHIAVONE		NOME ANGELO		CODICE FISCALE	
SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno 07 05 1978	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. (Sigla)	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (I)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

6 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 2.066.065	14 - TOTALE DETRAZIONI 206.606	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ZERO
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 27.540	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 2.755	28 - RITENUTA FISCALE OPERATA ZERO
---	---------------------------------	---	--

RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO	30
---	----

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA SO	N° CERTIFICATO 20031508	UFFICIO PAGATORE 113	DATA 4.3.93	IL PRESIDENTE DELL'INPS M. COLOMBO
------------------------	---------------------	------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANNOTAZIONI			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato			
FIRMA		XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	

(I) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI**Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.**

1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o cattolico a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suddette istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre compilare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II, DD, di n.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CROCE IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

80078750587**CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.**

COGNOME SCHIAVONE		NOME ANGELO		CODICE FISCALE	
SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno 07 05 1978	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. (Sigla)	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (I)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

5 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 2.642.880	14 - TOTALE DETRAZIONI 264.288	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ZERO
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 34.210	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 3.420	28 - RITENUTA FISCALE OPERATA ZERO
---	---------------------------------	---	--

RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO

30

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	UFFICIO PAGATORE	DATA	IL PRESIDENTE DELL'INPS
	1600	SO	20031463	113	4.3.93	M. COLOMBO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiesa cristiana avventista del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANNOTAZIONI			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato			
		FIRMA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	

(I) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI**Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.**

1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposte non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suddette istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre compilare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II, DD. di n.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7**CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.**

COGNOME SCHIAVONE		NOME MARIA		CODICE FISCALE	
SESSO (M o F)	DATA DI NASCITA giorno mese anno 02 04 1977	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA		PROV. (Sigla)	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (I)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

6 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 2.066.005	14 - TOTALE DETRAZIONI 206.600	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ZERO
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 27.540	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 2.755	26 - RITENUTA FISCALE OPERATA ZERO
---	---------------------------------	---	--

RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO	30
---	----

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	UFFICIO PAGATURE	DATA	IL PRESIDENTE DELL'INPS
	1600	SO	20031508	113	4.3.93	M. COLOMBO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANNOTAZIONI			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato			
		FIRMA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	

(I) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 6. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI**Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.**

1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposte per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 6 del mod. 101 e 201).

3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 6), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre compilare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

80078750587

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONIEMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

(f) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

- 1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
- Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
- 2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intenda portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
- a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
- b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
- c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.
- La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).
- N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 oltre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).
- 3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
- 4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare l'occorrenza del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEE

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblies di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Ove ammesse ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO DI MORTE

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

CERTIFICA

che NIGRI Antonietta

nat. a FASANO il 20/12/1948

atto n. 634 di Stato Civile Cgt. SCHIAVONE Girolamo

è morto nel Comune di FASANO

il giorno diciotto del mese di novembre

dell'anno millenovecentottantanove

Così risulta dal Registro degli atti di morte di questo Comune

dell'anno 1989

Parte II Serie B Numero 54

Il presente si rilascia a richiesta di parte

per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

02 DIC. 1993

Dalla Residenza Municipale, li 19....

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

N. 6663

Registro Certificati

Diritti: esatte,

L. 550

L'impiegato addetto

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
L'IMPIEGATO DELEGATO
Attilio D'CEGLIE





CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

CERTIFICATO DI MORTE

L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE

CERTIFICA

che SCHIAVONE Girolamo
nat. O a FASANO il 25/05/1922
atto n. 252 di Stato Civile Ved. NIGRI Antonietta
è morto nel Comune di FASANO
il giorno tre del mese di giugno
dell'anno millenovecentonovanta

Così risulta dal Registro degli atti di morte di questo Comune
dell'anno 1990

Parte I Serie / Numero 65

Il presente si rilascia a richiesta di parte

per gli usi per i quali la legge non prescrive il bollo.

Dalla Residenza Municipale, li 02 DIC, 1993 19...

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

Registro Certificati

Diritti: esatte

L. 550

L'impiegato addetto



L'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE
L'IMPIEGATO DELEGATO
Nicola DICEGLIE

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°.....	oppure Ufficio II. DD. di n.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CROCE IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7**CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.**

COGNOME SCHIAVONE		NOME VINCENZO		CODICE FISCALE	
SESSO (M o F) M	DATA DI NASCITA giorno mese anno 17 04 1976	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA FASANO		PROV. (Sigla) BR	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (I)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

5 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 2.066.005	14 - TOTALE DETRAZIONI 206.600	19 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ZERO
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 27.540	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 2.755	26 - RITENUTA FISCALE OPERATA ZERO
RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO 30			2.000

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA SO	N° CERTIFICATO 20031508	UFFICIO PAGATORE 113	DATA 4.3.93	IL PRESIDENTE DELL'INPS M. COLOMBO
------------------------	---------------------	------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	-----------------------	--

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANNOTAZIONI			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato			
		FIRMA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	

(I) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI**Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.**

1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suindicate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che la firma siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

MOD. 201 (pensioni Tesoro - Inps - Enti pubblici)

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

Presentato al Comune di	Centro di Servizio di
il n°	oppure Ufficio II. DD. di n.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

CON SEDE IN ROMA - VIA CROCE IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

8 0 0 7 8 7 5 0 5 8 7

CERTIFICA DI AVER CORRISPONTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

COGNOME SCHIAVONE		NOME VINCENZO	CODICE FISCALE	
SESSO (M o F) M	DATA DI NASCITA giorno mese anno 17 04 1976	COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA FASANO	PROV. (Sigla) BR	CONTRIBUTI ASSISTENZIALI (1)

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

5 - EMOLUMENTI IMPONIBILI AL NETTO DEI CONTRIBUTI 2.642.785	14 - TOTALE DETRAZIONI 264.278	18 - RITENUTA FISCALE DA INDICARE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI ZERO
---	--	--

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

19 - IMPORTO ARRETRATI 34.205	23 - ALIQUOTA % 10,00	25 - DETRAZIONI SU ARRETRATI PENSIONE 3.420	26 - RITENUTA FISCALE OPERATA ZERO			
RATA DI PENSIONE, AL NETTO DELLE RITENUTE ANCHE NON ERARIALI, DEL MESE DI GENNAIO 1993 O DEL PRIMO MESE INTERO SUCCESSIVO 30			3.000			
ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE 1600	CATEGORIA SO	N° CERTIFICATO 20031463	UFFICIO PAGATORE 113	DATA 4.3.93	IL PRESIDENTE DELL'INPS M. COLOMBO

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)			
Stato (a scopi sociali o umanitari)	Chiesa Cattolica (a scopi religiosi o caritativi)	Unione Chiese cristiane avventiste del 7° giorno (a scopi sociali o umanitari)	Assemblee di Dio in Italia (a scopi sociali o umanitari)
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
ANNOTAZIONI			
Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non possedere altri redditi oltre quelli attestati nel presente certificato			
FIRMA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX			

(1) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI**Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.**

1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi. Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.

2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:

a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;

b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;

c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

3 - Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 187, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.

4 - La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suddette istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE

80078750587

COGNOME

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONI

EMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	UFFICIO PAGATORE	DATA	IL PRESIDENTE DELL'INPS
	1600	SO	20031463	113	4.3.93	M. COLOMBO

(f) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

- 1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimerne tale scelta.

- 2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
- a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposta per carichi di famiglia vedere le Istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

- 3- Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
- 4- La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblee di Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le summate istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblies di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Sono ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette.

(Art. 2 della legge 30 marzo 1981, n. 119 e successive modificazioni)

CON SEDE IN ROMA - VIA CIRO IL GRANDE, 21

NUMERO DI CODICE FISCALE F

80078750587

CERTIFICA DI AVER CORRISPOSTO NELL'ANNO 1992 AL SIG.

I SEGUENTI IMPORTI PER PENSIONIEMOLUMENTI RELATIVI AGLI ANNI PRECEDENTI E SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA

ESTREMI DELLA PENSIONE	SEDE	CATEGORIA	N° CERTIFICATO	UFFICIO PAGATORE	DATA	IL PRESIDENTE DELL'INPS
	1600	SO	20031508	113	4.3.93	M. COLOMBO

(f) Contributi assistenziali di cui all'art. 5, comma 13, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, dei quali l'ente erogante ha già tenuto conto nella determinazione degli emolumenti imponibili del punto 5. L'importo di detti contributi non è deducibile nella dichiarazione dei redditi, ove la stessa debba essere presentata.

AVVERTENZE GENERALI

Il presente certificato deve essere rilasciato almeno in duplice esemplare.

- 1 - Il pensionato che nell'anno 1992 ha posseduto soltanto il reddito di pensione attestato nel presente certificato è esonerato dalla presentazione ai competenti Uffici sia di questo certificato, sia della dichiarazione dei redditi.
- Tuttavia, qualora ricorrano le condizioni indicate nel paragrafo SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF, il presente certificato può essere inviato ai competenti Uffici, al fine di esprimere tale scelta.
- 2 - Il pensionato deve presentare la dichiarazione dei redditi mod. 740 (allegando il presente certificato in unico esemplare), oppure, se intende avvalersi dell'assistenza fiscale, la dichiarazione mod. 730 (secondo le modalità indicate nelle relative istruzioni), qualora nell'anno 1992 abbia sostenuto oneri che intende portare in deduzione dal reddito o in detrazione dall'imposta, ovvero in aggiunta al reddito di pensione attestato da questo certificato:
- a) ha conseguito altri redditi (altre pensioni, stipendi, indennità, redditi di terreni e fabbricati, redditi derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo anche occasionale, ecc.) proprio dei figli minori a lui imputabili per usufrutto legale;
 - b) ha percepito indennità di anzianità, di previdenza e altre indennità di fine rapporto di lavoro o altri redditi soggetti a tassazione separata;
 - c) ha percepito emolumenti arretrati e negli anni 1990 e 1991, ha percepito altri redditi oltre quello dell'unica pensione, ovvero ha percepito emolumenti arretrati diversi da quelli riportati nel presente certificato.

La dichiarazione dei redditi deve essere presentata anche quando nell'importo delle detrazioni indicato al punto 14 del presente certificato sono comprese detrazioni per carichi di famiglia alle quali il pensionato non ha più diritto e che pertanto debbono essere restituite. Tale diritto, normalmente, viene meno quando il familiare a carico ha superato il limite di reddito per essere considerato tale (per la verifica del diritto alla fruizione delle detrazioni di imposte per carichi di famiglia vedere le istruzioni alla dichiarazione dei redditi).

N.B. La dichiarazione dei redditi non deve essere presentata se il pensionato ha posseduto nell'anno 1992 altre pensioni o retribuzioni che, sommate alla pensione attestata nel presente certificato, formano un ammontare complessivo non superiore a lire 8.047.000 (somma degli importi indicati al punto 5 del mod. 101 e 201).

- 3- Si ricorda che, ai sensi del D.L. 28 giugno 1990, n. 167, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1990, n. 227, i soggetti che hanno detenuto investimenti all'estero ovvero attività estere di natura finanziaria devono, in ogni caso, presentare il Mod. 740/W disponibile presso i Comuni e le rivendite di monopoli.
- 4- La certificazione relativa alla propria situazione reddituale per l'anno 1992 (art. 24 della legge 13 aprile 1977, n. 114) potrà essere effettuata direttamente dal pensionato sulla base dei dati contenuti nel presente modello, qualora l'interessato non sia tenuto a presentare la dichiarazione dei redditi; sarà cura del pensionato, ove occorra, fare fotocopia del presente modello per i propri usi.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

A decorrere dall'anno finanziario 1990, sulla base delle scelte attuate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, una quota pari all'otto per mille dell'IRPEF liquidata dagli uffici in base alle dichiarazioni annuali, è destinata a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale; a scopi di carattere religioso o caritativo a diretta gestione della Chiesa cattolica; per interventi sociali ed umanitari anche a favore dei paesi del terzo mondo da parte dell'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno o delle Assemblies of Dio in Italia.

La ripartizione tra le istituzioni beneficiarie avverrà in proporzione alle scelte espresse. Qualora i contribuenti non effettuino alcuna scelta, la quota di imposta non attribuita in base alle scelte espresse sarà ripartita tra le suddette istituzioni secondo la proporzione risultante dalle scelte operate; le quote non attribuite spettanti all'Unione italiana delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno e alle Assemblee di Dio in Italia saranno devolute alla gestione statale.

Onne ammessi ad effettuare la scelta anche i pensionati in possesso di un reddito di pensione, attestato da un solo modello 201, di ammontare superiore a L. 8.047.000 (vedi punto 5), ove gli interessati non siano tenuti alla presentazione della dichiarazione dei redditi per il possesso di altri redditi o per altra causa.

Non sono invece ammessi alla scelta i pensionati la cui pensione - o la somma delle pensioni possedute - sia pari o inferiore a Lire 8.047.000, in quanto risultano in ogni caso esonerati da qualsiasi adempimento fiscale.

Per esprimere la scelta i pensionati devono apporre la propria firma nel riquadro corrispondente ad una, e ad una soltanto, delle quattro istituzioni beneficiarie della quota dell'otto per mille dell'IRPEF; devono inoltre completare il modello con l'indicazione dei propri dati anagrafici e del numero di codice fiscale ove l'Ente pensionistico non li abbia indicati; devono infine apporre anche la firma in calce al modello stesso.

Allo stesso modo va compilato il secondo esemplare del modello, facendo attenzione che le firme siano apposte su entrambi gli esemplari. I due esemplari vanno presentati congiuntamente al Comune di residenza o spediti al competente ufficio finanziario. Per la consegna o la spedizione vanno utilizzate le buste piccole di colore blu del modello 101 preindirizzate ai Centri di Servizio, se il contribuente è residente in un Comune compreso nella circoscrizione di uno di tali Centri, ovvero, laddove i Centri di Servizio non sono stati ancora istituiti, una comune busta bianca da indirizzare al competente Ufficio Distrettuale delle imposte Dirette.



CITTÀ DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

al sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì 2 DIC. 1993 del mese di Dicembre

Il sottoscritto Lomascolo Francesco nat. in Fasano

il 10/10/1956 residente in Fasano via Gravinella, nr. 2

DICHIARA

- di essere stato nominato tutore dei minori: Schiavone Maria
nata a Fasano il 02/04/1977 ed ivi residente in Via Caroli, 77/A
e Schiavone Angelo nato a Fasano il 07/05/1978 ed ivi residente
in Via Caroli, 77/A; dal Pretore di Fasano in data 28/01/1991;
- che i minori Schiavone Maria e Schiavone Angelo non sono iscritti
presso gli uffici di collocamento;
- che i minori Schiavone Maria e Schiavone Angelo sono entrambi in
possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 della Legge Re-
gionale 20.12.1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

Francesco Lomascolo

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo con - per



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Reg. Vitt. L. 1993/12/12



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì venticinque del mese di Novembre

Il sottoscritt. O Lomascolo Francesco nat. O in Fasano

Il 10/10/1956 residente in Fasano via Gravinella, nr. 2

DICHIARA

- di essere stato nominato tutore del minore Schiavone Vincenzo, nato a Fasano il 17/04/1976 ed ivi residente in Via Caroli, 77/A, dal Pretore di Fasano, in data 28/01/1991;
- che il minore Schiavone Vincenzo, nell'anno 1992 ha ricavato da lavoro agricolo un reddito di £. 1.000.000= (unmilione);
- che il minore Schiavone Vincenzo è in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 della Legge Regionale 20.12.1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

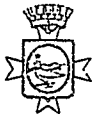
Francesco Lomascolo

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo acc. pers.



L'IL FUNZIONARIO INCARICATO
Rac. Vito Teggott...



CITTÀ DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.
L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì 2.9 NOV. 1993 del mese di Novembre

Il sottoscritto Schiavone Pasquale nat. o in Fasano

il 25/09/1974 residente in Fasano via Caroli, nr. 77/A

DICHIARA

- che nell'anno 1992 ha ricavato da lavoro agricolo un reddito di
£. 1.530.000=(unmilione cinquecentotrentamila lire);
- di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2
della Legge Regionale 20/12/1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

Schiavone Pasquale

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo ca. fca.



IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELEGATO

[Signature]



CITTÀ DI FASANO

PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

al sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì ventinove del mese di Novembre

Il sottoscritt. a Schiavone Vittoria nat. a in Fasano

il 31/07/1973 residente in Fasano via Caroli, 77/A

DICHIARA

- di non aver percepito alcun reddito nell'anno 1992;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 della Legge Regionale 20/12/1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

Schiavone Vittoria

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo *edore - fur.*



IL FUNZIONARIO INCARICATO

[Signature]



CITTÀ DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

ai sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

L'anno millenovecento novantatre addì 2 DIC. 1993 del mese di Dicembre

Il sottoscritt O Schiavone Luigi nat. O in Fasano

Il 11/05/1972 residente in Fasano via Caroli, nr. 77/A

DICHIARA

- che per l'anno 1992 ha ricavato un reddito di £. 1.530.000=
proveniente da Lavoro Agricolo;

- di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2
della Legge Regionale 20/12/1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

Schiavone Luigi

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo C. P.



L'IMPUNZIONARIO INCARICATO

[Signature]



CITTÀ DI FASANO
PROVINCIA DI BRINDISI

N.

Registro Certificati

Diritti: esatte L.

L'ECONOMO

DICHIARAZIONE

al sensi degli artt. 2 e 4 della legge 4.1.1968, n. 15 sostitutiva di certificazioni e dell'atto di Notorietà

- 2 DIC. 1993

L'anno millenovecento novantatre addì del mese di Dicembre

Il sottoscritt. o Schiavone Michele nat. o in Fasano

il 05/05/1971 residente in Fasano via Caroli, nr. 77/A

DICHIARA

- che per l'anno 1992 ha ricavato un reddito di £. 1.280.000=
proveniente da lavoro agricolo;
- di essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2
della Legge Regionale 20/12/1984 nr. 54.

FIRMA DEL DICHIARANTE

Schiavone Michele

La presente dichiarazione è stata resa e sottoscritta in mia presenza, previa ammonizione sulle sanzioni penali previste dall'art. 26 della legge 4.1.1968 n. 15.

L'accertamento dell'identità personale del dichiarante è avvenuto a mezzo Conc. per.



IL FUNZIONARIO INCARICATO

Rag. Vito Legrottaglio

CODICE FISCALE
COGNOME
NOME
LUOGO DI NASCITA
PROVINCIA
1986

SCNGL78E07D508A

SESSO
H

DATA DI NASCITA
07/05/78

Ministro delle Finanze

CODICE FISCALE
COGNOME
NOME
LUOGO DI NASCITA
PROVINCIA
1990

SCHVCN76D57D508B

SESSO
F

DATA DI NASCITA
17/04/76

Ministro delle Finanze

CODICE FISCALE
COGNOME
NOME
LUOGO DI NASCITA
PROVINCIA
1991

SCHNGL78E07D508A

SESSO
H

DATA DI NASCITA
07/05/78

Ministro delle Finanze

CODICE FISCALE
COGNOME
NOME
LUOGO DI NASCITA
PROVINCIA
1989

SCHMHL71E4S0508U

SESSO
F

DATA DI NASCITA
05/05/71

Ministro delle Finanze

CODICE FISCALE
COGNOME
NOME
LUOGO DI NASCITA
PROVINCIA
1991

SCHLGU72E11D508L

SESSO
H

DATA DI NASCITA
11/05/72

Ministro delle Finanze

UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI
BRINDISI



DATA 26 AGOSTO 1992
IL DIRETTORE DI 1° GRADO
(Dr. Vincenzo Migliardi)

IL FUNZIONARIO

SCH PAL 74F25 D508H

NUMERO DI CODICE FISCALE

SCHIAVONE

COGNOME DI NASCITA

PASQUALE

NOME

M

SESSO

FASANO

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA DI NASCITA

25.09.74

DATA DI NASCITA

BRINDISI

UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI



DATA 21 MARZO 1991

IL DIRETTORE DI 1° GRADO

(Dr. Vincenzo Migliardi)

SCH MRA 77D42 D508W

NUMERO DI CODICE FISCALE

SCHIAVONE

COGNOME DI NASCITA

MARIA

NOME

FASANO

COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA

BRINDISI

PROVINCIA DI NASCITA

02.04.77

DATA DI NASCITA

1 X 12 Sg Lomescio

x unites 7-12-83

SCH VTR 73L71 D508T	
NUMERO DI CODICE FISCALE	
SCHIAVONE	
COGNOME DI NASCITA	
VITTORIA	SESSO
NOME	
ASANO	
COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA	
BRINDISI	31.07.73
PROVINCIA DI NASCITA	DATA DI NASCITA

UFFICIO DELLE IMPOSTE DIRETTE DI
BARI

DATA 07/10/1989

IL DIRETTORE DI CL
(Dott. Pietro Karano)

IL FUNZIONARIO